



C. C. NAPOLI
domenica, 15 marzo 2020

C. C. NAPOLI
domenica, 15 marzo 2020

C. C. NAPOLI

15/03/2020 **Il Mattino (ed. Benevento)** Pagina 33 3
Pirozzi, il sogno Giochi e il rebus delle bracciate da pass

15/03/2020 **Giornale di Brescia** Pagina 8 *FRANCESCA MARMAGLIO* 5
Il nuoto bresciano perde il dirigente Sandro Colonna

Pirozzi, il sogno Giochi e il rebus delle bracciate da pass

IL NUOTO Bruno Marra Gli organizzatori giapponesi continuano ad affermare che i Giochi, in programma a Tokio dal 25 luglio al 9 agosto, si svolgeranno regolarmente nonostante la pandemia. Mentre la fiaccola olimpica ha iniziato il suo viaggio regolarmente dalla Grecia ci sono però tanti problemi per gli atleti che devono ancora conseguire la qualificazione. In questa situazione si trova la nuotatrice sannita Stefania Pirozzi, che durante questo inverno ha lavorato tanto per cercare di prendere parte alla sua terza Olimpiade, dopo quelle di Londra e Rio de Janeiro. La portacolori della Canottieri Napoli Fiamme Oro, infatti, era attesa da due fondamentali appuntamenti. Stefania doveva essere in vasca a Riccione in questi giorni per i campionati italiani e poi sempre nella piscina del centro romagnolo il 22 marzo per disputare la «Coppa Brema». L'obiettivo era quello di centrare il tempo minimo per essere inserita nella squadra azzurra che sarà presente a Tokio. A seguito della situazione medica esistente l'attività è stata sospesa anche se la Pirozzi, attualmente residente a Trieste, ha ottenuto delle deroghe appartenendo a coloro che hanno conseguito i tempi per prendere parte alle manifestazioni nazionali. Di conseguenza essendo una nuotatrice di interesse nazionale potrà continuare ad allenarsi con i limiti stabiliti e ribaditi dalla Federnuoto. Da parte sua l'atleta di Apollosa, pur mostrando la sua amarezza, si è adeguata a quando già fatto da tutti gli atleti azzurri. Ma come sta vivendo questo momento che potrebbe portare a far svanire il sogno della partecipazione alla terza Olimpiade? «Da sportiva - dice - sono molto rammaricata per l'annullamento delle selezioni olimpiche, dopo tanti sacrifici e duro lavoro ero pronta alla battaglia per cercare di conseguire il pass per il Giappone. Purtroppo queste sono emergenze, che non si possono prevedere, tanto meno ignorare. Bisogna fermarsi a tutti i livelli. La salute di tutti noi e dei nostri cari è al primo posto per cui invito tutti a restare a casa in modo da limitare i contagi. In questa maniera speriamo di tornare presto alle nostre attività normalmente e riuscire a conquistare magari anche in extremis la qualificazione olimpica». I sacrifici fatti durante l'inverno non sono stati pochi per arrivare al top in questo momento decisivo della stagione agonistica. «Ho iniziato da settembre con due allenamenti al giorno nella piscina di Lignano, proprio per non avere nessun rimpianto. A inizio dell'anno sono volata alle isole Canarie a Fuerteventura per due settimane per avere la possibilità di nuotare in vasca lunga. È stata una positiva esperienza collegiale con il Circolo Canottieri. Adesso però c'è solo da aspettare che questa situazione anomala finisca e la Federazione Nuoto prenda le sue decisioni definitive».



Il Mattino (ed. Benevento)

C. C. NAPOLI

La Pirozzi ha compiuto 26 anni, si è concentrata sulla sua specialità preferita, i 200 metri farfalla, in cui ha già gareggiato nelle Olimpiadi brasiliane e soprattutto sui 200 metri stile libero anche in prospettiva della staffetta. Del resto proprio con il quartetto azzurro la sannita conquistò una delle sue più belle vittorie negli europei di Berlino nel 2014, vincendo l'oro insieme alla «divina» Pellegrini. A prescindere dalla partecipazione alle Olimpiadi di Tokio il futuro agonistico della Pirozzi potrebbe essere il nuoto pinnato. Infatti, lo scorso anno ha già preso parte ai campionati europei della specialità conquistando subito la medaglia di bronzo. Di conseguenza non è esclusa una sua partecipazione anche ai mondiali in programma a luglio. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Il nuoto bresciano perde il dirigente Sandro Colonna

Il lutto Ispettore di Polizia e patron del trofeo Città di Brescia, aveva 60 anni

L' appuntamento era sempre quello, ogni anno, nella Sala dei giudici a palazzo Loggia per presentare il Trofeo Città di Brescia. La sicurezza era vederlo, Sandro Colonna, con le sue cartelle stampa in mano e l' orgoglio di una nuova esaltante edizione. Colonna se ne è andato ieri, all' età di 60 anni, colpito anch' egli dal coronavirus. Era ricoverato all' ospedale Civile di Brescia per un' operazione programmata al cuore quando le sue condizioni si sono aggravate per l' infezione. «Non sarò proprio una passeggiata, ma mi devo fidare del mio cuore» scriveva su Facebook lo scorso 5 marzo -. È giunto quel momento di fare il tagliando e cambiare le valvole. Fortunatamente qui sono nelle ottime mani di gran professionisti. A presto». Così raccontava agli amici, postando una foto del suo braccio appoggiato all' elevatore del letto, senza sapere ancora di aver contratto il virus. Colonna, presidente dal 1985 dell' Asd Nuoto Club Brescia, dal 1980 era ispettore capo nella Polizia di Stato, e per quel lavoro che tanto amava aveva lasciato la città di Paola in Campania per trasferirsi a Brescia. Nella nostra città aveva stretto molte amicizie, non solo nel mondo del nuoto: il suo primo obiettivo, indossando la divisa della Polizia, era creare per i giovani un posto sicuro dove trovarsi. «Solare, estremamente positivo, vivo in allegria. Il tempo che ti dedico è prezioso»: così si raccontava in poche righe nella autopresentazione sulla pagina di un social network. Sandro lascia la moglie e la figlia Beatrice che non l' hanno potuto assistere perché chiuse in casa in quarantena preventiva. Tanti i messaggi di cordoglio, fra i quali anche quello di Giorgio Lamberti, ex campione del mondo di nuoto e ora presidente della San Filippo spa, lasciati da amici, colleghi ed estimatori sulla sua pagina facebook: «Sandro, che la terra ti sia lieve», «Ciao collega. Sei stato una delle prime e belle persone conosciute alla Polgai a Brescia, ci siamo fatti delle belle grasse risate. Fai buon viaggio». //

FRANCESCA MARMAGLIO

